

FORUM PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 NOVEMBRE 2010

1. Saluto e introduzione del Presidente

Giovanni Cansani saluta i presenti e dà il benvenuto ai relatori della giornata.

2. Discussione e approvazione del verbale della seduta precedente:

Il verbale è approvato all'unanimità.

3. Nuove tecnologie – opportunità e rischi

Relatore: **Paolo Attivissimo**, scrittore, giornalista informatico e consulente di RSI.

Il signor Attivissimo ci porta a riflettere su diversi aspetti delle nuove tecnologie che spesso sono sottovalutati, se non addirittura ignorati, e che possono invece comportare dei rischi per gli utilizzatori. E' importante mantenersi informati, anche se le tecnologie informatiche e delle comunicazioni evolvono molto velocemente ed è difficile essere sempre aggiornati. La prudenza è quindi d'obbligo.

Attivissimo sottolinea l'importanza dell'**educazione da parte dei genitori e dei docenti** che non può essere sostituita dalla tecnica: qualsiasi **approccio strettamente tecnico è destinato a fallire** perché può sempre essere aggirato. L'esempio classico è quello dei filtri per il computer: hanno la loro utilità, certo, ma quello che un ragazzo non trova a casa, lo può trovare comunque fuori (da un amico, in un internet pubblico,...). Inoltre un filtro relativo a internet non basta, perché **non è solo il web a presentare potenziali rischi**: per esempio i ragazzi possono passarsi film/video – noleggiati, comprati o scaricati – attraverso la tecnologia "tooth" (condivisione di file) o con apparecchi portatili; il contenuto di questi video non è sempre adatto alla loro età.

E' importante **conoscere la tecnologia** per non incappare in situazioni pericolose. Ad esempio non molti sanno che nelle fotografie scattate con l'i-phone sono memorizzate anche le coordinate geografiche (oltre alla data ecc.) del luogo in cui è stata scattata la foto. Questi dati sono facilmente accessibili, quindi se la foto è pubblicata su internet, diventano di dominio pubblico. Con googlemap è facile poi risalire all'indirizzo (es. una ragazza che pubblica una foto un po' osée di sé stessa, scattata in camera sua).

I **virus** sono un altro problema. Prima di tutto occorre avere un antivirus sempre aggiornato. In genere i virus arrivano al pc come un "cavallo di troia": solitamente si tratta di un'offerta allettante (oppure di una minaccia inquietante) che fa leva sulle emozioni del destinatario, il quale agisce d'impulso e clicca per verificare l'offerta/minaccia; a quel punto scatta la trappola: il virus. Anche un pdf (dall'aria innocua) può essere pericoloso, oppure un salvaschermo da scaricare. Si tratta spesso di una truffa finanziaria, perché poi c'è qualcuno che si offre di sbloccare il computer dietro compenso. E' una vera e propria criminalità organizzata. P. Attivissimo mostra che è facile addirittura falsificare il mittente di un e-mail, quindi farsi passare per un altro (www.anonymailer.net).

Il **furto d'identità** è un altro dei rischi della rete: c'è una grande disponibilità da parte degli utilizzatori di internet a dare i propri dati privati, se ricevono offerte vantaggiose in cambio. Porta l'esempio di un ragazzo che comunica la propria password in internet, credendo poi di ricevere la password di una sua amica per poter sbirciare la sua posta elettronica.

L'educazione è l'unica difesa. I ragazzi (e non solo) devono sapere che tutto quanto c'è su internet prima o poi diventa di dominio pubblico. Quello che si mette su face-book, anche nell'opzione privata, è pubblico: come si fa a sapere se tra gli amici non c'è qualche impostore, docente, genitore o (futuro) datore di lavoro? Anche se si sta attenti a non dare l'indirizzo di casa, a volte basta l'indirizzo e-mail affinché qualcuno possa risalire ai dati personali, p.es. attraverso il profilo su face-book. Riguardo ai socialnetwork c'è un conflitto di interessi: il gestore mira ad avere il massimo degli scambi, mentre il singolo tiene alla privacy. Anche le foto private in realtà sono accessibili!

Altri aspetti sui quali educare i giovani:

- **Internet non è solo virtuale:** è molto più facile subire o commettere un crimine anche direttamente da casa e in casa, ma si tratta spesso di un crimine reale o che ha delle **conseguenze nella realtà**.
- **Educare ai diritti d'autore:** è permesso scaricare da internet, ma per quanto concerne i diritti d'autore non è permesso condividere il materiale scaricato. Questo diventa un problema in particolare con i programmi di condivisione tipo e-mule. I ragazzi devono poter riflettere su questo tema.
- Rischi sociali – tentativi di **manipolazione** dell'opinione pubblica o dei singoli: ci sono bufale di ogni tipo che fanno leva su emozioni forti (es. gatti fatti crescere in bottiglia, ma anche teorie sulla fine del mondo nel 2012).
- Nel capitolo **disinformazione** ci sta anche la pornografia: la pornografia su internet è diversa da quella cartacea perché è più visibile e orientata all'umiliazione. Inoltre è spesso l'unica informazione che i ragazzi hanno sulla sessualità! "Il sesso è troppo importante per essere lasciato alla pornografia" (W. Allen).
- Considerati i canoni di bellezza attuali, è importante far riflettere i ragazzi anche sulle possibilità attuali (e usuali!) per **ritoccare le foto** / immagini pubblicitarie!

Maggiori informazioni su www.attivissimo.net oppure direttamente a topone@pobox.com

4. Presentazione progetti per un uso consapevole delle nuove tecnologie

Progetto WEBminore del dipartimento delle tecnologie innovative della SUPS.

Relatore: **Alessandro Trivilini**

Si tratta di un progetto volto a favorire un uso consapevole, sicuro e legale delle nuove tecnologie. E' un progetto importante che ha coinvolto molti partner: la fondazione ASPI, il Gruppo Internet e Minori della Cancelleria dello Stato, la polizia cantonale e Action innocence. Anche il coinvolgimento dei ragazzi è stato fondamentale (concorso *Dare un volto ad internet* e *Ciak si gira*) sono stati loro a contribuire alla grafica e alla definizione di WEBminore. Il progetto della SUPSI ha permesso di creare questa piattaforma che, in questo caso, è utilizzata per imparare a conoscere il mondo di internet, ma che potrebbe essere utilizzata anche per altri tipi di apprendimento (es. per alcune discipline scolastiche). La sfida ora è proprio questa.

Mediante questa applicazione è stata realizzata una realtà virtuale interattiva, nella quale il minore e/o il genitore possono prendere conoscenza delle nuove tecnologie e imparare a utilizzarle correttamente.

In pratica si tratta di un gioco virtuale in cui il protagonista (avatar di chi gioca) deve esplorare un villaggio multimediale e affrontare diverse prove per arrivare in cima alla torre più alta. Tutte le prove confrontano il giocatore con aspetti legati alle nuove tecnologie da

approfondire in modo ludico. Ad esempio il tema del downloading è affrontato con un “tiro a segno”: con un cannone il protagonista deve colpire due bersagli a seconda della legalità o meno del contenuto da scaricare. Quindi oltre a doversi interrogare sugli aspetti legali, il giocatore deve anche impegnarsi sulla sua capacità di colpire un bersaglio (i punti accumulati dipendono dalla correttezza della risposta e dalla mira).

Per maggiori informazioni: www.webminore.supsi.ch oppure direttamente a webminore@supsi.ch

Il progetto WEBminore era stato presentato al *Forum* già in fase di elaborazione, vedi verbale del 13 novembre 2008.

Gruppo internet e minori della Cancelleria dello Stato.

Relatore: **Emanuela Diotto**

Il gruppo internet e minori è stato costituito nel 2003 per informare, sensibilizzare e formare l'opinione pubblica, i genitori, i docenti e i ragazzi sui possibili pericoli dei nuovi media, soprattutto internet, e sulle possibilità di utilizzarli in modo sicuro.

Il gruppo ha quale obiettivo prioritario il coordinamento e la promozione delle iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione promosse dai singoli uffici o enti rappresentati.

Trovate la presentazione della signora Diotto in [allegato](#).

Per maggiori informazioni: www.ti.ch/ragazzi oppure direttamente a can-egov@ti.ch

Progetto e-www@i! della fondazione ASPI, per l' Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'Infanzia

Relatore: **Myriam Caranzano-Maître e Lara Zgraggen**

Attraverso il progetto qui presentato, l'ASPI mira a sviluppare e promuovere un atteggiamento critico e ponderato nei bambini e negli adolescenti rispetto all'uso di Internet e dei nuovi dispositivi multimediali. L'obiettivo è quello di accrescere le competenze dei ragazzi, dei giovani e degli adulti in modo da permettere loro di approfittare dei vantaggi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, senza correre troppi rischi. [Presentazione allegata](#).

Per maggiori informazioni: www.aspi.ch oppure direttamente a info@aspi.ch

Prevenzione delle dipendenze senza sostanze di Radix Svizzera italiana

Relatore: **Pelin Kandemir Bordoli**

La relatrice presenta il concetto definito da Radix per la prevenzione delle dipendenze senza sostanze, tra cui il gioco on line, la comunicazione on line (chat) e il navigare su siti a contenuto sessuale e pornografico. [Presentazione allegata](#).

Per maggiori informazioni: www.radixsvizzeraitaliana.ch oppure direttamente a info@radix-ti.ch

5. Eventuali

Nessun eventuale.

6. Conclusioni:

Si ricorda che il verbale e gli interventi in sintesi saranno come sempre pubblicati sul sito.